



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 1/17

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. A

Nome chimico e sinonimi

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Soluzione di Isazone (CAS 19066-35-4) e acido peracetico.

Classificazione Dispositivo Medico classe IIb Direttiva 93/42/CEE e s.m.i.

Soluzione sterilizzante chimica a freddo per dispositivi medici.

Uso esclusivamente professionale.

Prodotto da utilizzare previa miscelazione con ISASPOR SINGLE SHOT - SOL. B

Usi sconsigliati

Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Officina di produzione propria.

Cantel Medical (Italy) S.R.L.

Indirizzo

Via Laurentina, n. 169

Località e Stato

00071 Pomezia (RM)

ITALIA

tel. +39.06/9145399

E-mail: info@cantelmedical.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

Direttore Tecnico: direzionetecnica@cantelmedical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

CANTEL MEDICAL (ITALY) SRL

Numero telefonico di emergenza aziendale (attivo 24/24 ore):

tel. +39.06/9145399 (Supporto tecnico)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 2/17

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878..
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Perossido organico, categoria F	H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
Corrosivo per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P260	Non respirare i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi e il viso con visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sциacquare la pelle / fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 3/17

Contiene: ACIDO PERACETICO
PEROSSIDO DI IDROGENO

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
PEROSSIDO DI IDROGENO		
CAS. 7722-84-1	30 - 32,5	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota B
CE. 231-765-0		
INDEX. 008-003-00-9		
Nr. Reg. 01-2119485845-22		
ACIDO ACETICO		
CAS. 64-19-7	10 - 11,5	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314, Nota B
CE. 200-580-7		
INDEX. 607-002-00-6		
Nr. Reg. 01-2119475328-30-023		
ACIDO PERACETICO		
CAS. 79-21-0	4-5	Flam. Liq. 3 H226, Org. Perox CD H242, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota B D
CE. 201-186-8		
INDEX. 607-094-00-8		
Nr. Reg. 01-2119531330-56-0004		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 4/17

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

In primo piano si presenta all'inizio solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità.

Liquidi corrosivi/ irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni. Pericolo di cecità.

Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni.

Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità della sostanza assorbita, del tempo di riassorbimento e dell'efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva (pronto soccorso) / eliminazione-metabolismo).

Un'azione specifica della sostanza non è nota.

Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/ irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore. In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso. Possibilità di formazione di edema polmonare. Fare riferimento anche alla sez. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, polvere chimica, schiuma e spruzzo d'acqua. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Composti organici (Informazione disponibile nella SDS del fornitore).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

Evacuare il personale in aree di sicurezza. Mantenere lontane le persone non protette. Tenere lontano le persone non autorizzate.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

Provvedere al contenimento delle acque spegnimento. L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita in conformità alle Norme vigenti.

I resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 5/17

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (non utilizzare metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti (Informazione disponibile nella SDS del fornitore):

Materiali adatti acciaio inossidabile (1.4571)

Materiali adatti polietilene, polipropilene, cloruro di polivinile (PVC),

Materiali adatti politetrafluoretilene, vetro, ceramica.

Materiali non adatti acciaio dolce, ferro, rame, ottone, bronzo, alluminio, zinco.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio).

7.3. Usi finali particolari.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 6/17

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

PEROSSIDO DI IDROGENO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1,4	1		

ACIDO ACETICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CH	25	10	50	20
OEL	EU	25	10		
TLV-ACGIH		25	10	37	15

ACIDO PERACETICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				1,2	0,4

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Informazioni disponibili nella SDS del fornitore:



Cantel Medical (Italy) S.R.L.

Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 7/17

Materiale per guanti: policloroprene (CR), per esempio: Camapren 720, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

Spessore del materiale 0,65 mm

Tempo di penetrazione > 480 min

Metodo DIN EN 374

Guanti monouso

Materiale per guanti Gomma naturale/Lattice naturale (NR)

spessore del materiale 0,22 mm

Tempo di penetrazione > 480 min

Metodo DIN EN 374

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Materiali adatti indicati nella SDS del fornitore: PVC, neoprene, gomma nitrile (NBR), gomma. Stivali in gomma o plastica.

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

Respiratori consigliati nella SDS del fornitore:

Respiratore con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger)

Respiratore con filtro combinato OV/AG (3M)

Respiratore con filtro combinato ABEK2P3 (3M)

Eventualmente: Aspirazione sul posto di lavoro.

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	0,6 (20°C)
Punto di fusione o di congelamento.	Circa -28 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile, il prodotto si decompone
Intervallo di ebollizione.	>60°C
Punto di infiammabilità.	> 80°C, metodo ASTM D92-12b
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 8/17

Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Circa 27 hPa (20°C)
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,120 Kg/l a 20°C
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Pow - 1,25 (calcolato)
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità cinematica	1,19 mm ² /s (DIN 51562)
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

	10,00 % - 112,00 g/litro.
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	10,00 % - 112,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	4,00 % - 44,76 g/litro.
Tensione superficiale :	ca. 53 mN/m(20 °C) Metodo: ISO 3696
Temperatura di accensione:	395 °C Metodo: DIN 51 794
Corrosione di metalli:	Corrosivo per i metalli
Decomposizione termica	≥ 60°C (decomposizione autoaccelerata)

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali e previste condizioni di uso. Il prodotto è un ossidante stabilizzato.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato secondo le raccomandazioni fornite nella sezione 7.2.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna nelle normali e previste condizioni di uso. Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo, inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sali di metalli, alcali, riducente possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni disponibili nella SDS del fornitore:



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 9/17

Impurità, catalizzatori di decomposizione, sali metallici, alcali, agenti riduttori, metalli, metallo non ferroso, alluminio, zinco.

Reazione pericolosa possibile: decomposizione

Materiali infiammabili: reazione pericolosa possibile: Autoaccensione

Solventi organici: Reazione pericolosa possibile: Pericolo di esplosione.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

La decomposizione termica può condurre alla formazione di ossigeno o altre sostanze potenzialmente pericolose.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: Nocivo se ingerito sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: Provoca gravi lesioni oculari sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

IRRITAZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione indicata nella sezione 3.2.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACIDO ACETICO (Dati disponibili sul sito di disseminazione dell'ECHA)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA:

- corrosivo, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.
- test in vivo condotto sul coniglio, acido acetico in soluzione al 3,3% -10% è risultato essere leggermente irritante per la pelle (Metodo equivalente o simile a OECD TG 404).

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI:

- corrosivo, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.
- soluzione di acido acetico al 10% ha avuto effetti irritanti oculari sul coniglio (Metodo equivalente o simile a OECD TG 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)).



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 10/17

ACQUA OSSIGENATA

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 1193 mg/kg Ratto (Metodo: US EPA Guidelines (PB82 -232984, August 1982) in GLP; Fonte:sito disseminazione ECHA)

LC50 (Inalazione). 2000 mg/m³/4h Ratto (Pubblicazione: Gigiena Truda i Professional'nye Zabolevaniya. Labor Hygiene and Occupational Diseases. Vol. 21(10), Pg. 22, 1977)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA:

- corrosivo, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.
- irritante (Categoria 2), soluzione al 35%, test condotto sul coniglio (Metodo: US EPA Guideline PB82-232984, August 1982, in GLP; Fonte: sito di disseminazione ECHA).

ACIDO PERACETICO

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione). 0,49 mg/l, ratto, vapore come acido peracetico (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

LD50 (Orale). 93 mg/kg Ratto (Metodo: EPA OPP 81-1, GLP; Fonte: Sito di disseminazione ECHA)

LD50 (Cutanea). 1147 mg/kg Coniglio, acido peracetico 5% (Metodo: EPA OPP 81-2, GLP; Fonte: Sito di disseminazione ECHA)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, test in vivo sul coniglio (Metodo: OECD Guideline 404 in GLP; Fonte: sito di disseminazione di ECHA)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, test in vivo sul coniglio (Metodo: EPA Toxic Substances Health Effects Test Guidelines (PB82-232984), in GLP; Fonte: sito di disseminazione di ECHA)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Dati ecotossicologici riferiti alla miscela:

Daphnia magna

48 h NOEC: 4.3 mg/L

IC50: 10.2 mg/L (limiti confidenza 95%: 8.5 – 12.3 mg/L)

Metodi:

- OECD Series on Testing and Assessment No 23 - Guidance Document On Aquatic Toxicity Testing Of Difficult Substances And Mixtures ENV/JM/MONO(2000)6. OECD Guideline No. 202. "Daphnia sp., Acute Immobilization Test", April 2004.
- Council Regulation EC 440/2008 (C.2).
- UNI EN ISO 6341:2004 "Determination of the inhibition of the mobility of Daphnia magna Straus (Cladocera, Crustacea)"

O. mykiss

96 h NOEC: 20.7 mg/L

96 h LC50: 27.4 mg/L (limiti confidenza 95%: 22.3 – 33.8 mg/L)



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 11/17

Metodi:

- OECD Guideline for Testing of Chemicals, No. 203. "Fish, acute toxicity test", 1992.
- OPPTS 850.1075. "Fish acute toxicity test, freshwater and marine", EPA Ecological effects Test guidelines, 1996.

Pseudokirchneriella subcapitata

Growth rate:

72 h NOEC: 1.0 mg/L
 LOEC: 3.1 mg/L

72 h EC50: 10.3 mg/L (limiti confidenza 95%: 7.6 – 12.4 mg/L)

Metodi:

- OECD Guideline No. 201, "Freshwater algae and cyanobacteria growth inhibition test", 2011.

Dati riferiti alle sostanze presenti in miscela:

PEROSSIDO DI IDROGENO

LC50 (96h) - Pesci.

16,4 mg/l Pimephales promelas (Metodo: USEPA Toxic Substances Control Act Test Guidelines (1985), Revision of TSCA Guidelines (1987) and USEPA Methods of Measuring the Acute Toxicity of Effluents to Freshwater and Marine Organisms (1984))

EC50 (48h) - Crostacei.

2,4 mg/l Daphnia Pulex (Metodo: USEPA Toxic Substances Control Act Test Guidelines (1985), Revision of TSCA Guidelines (1987) and USEPA Methods of Measuring the Acute Toxicity of Effluents to Freshwater and Marine Organisms (1984).)

EC50 (72h) - Alghe / Piante Acquatiche.

1,38 mg/l Skeletonema costatum (Metodo: Paris Commission guidelines (1990) for testing of offshore chemicals and drilling muds.).

NOEC Cronica Crostacei.

0,63 mg/l/21 days Daphnia magna (Metodo: ASTM Designation E 1193-97, 21day; Fonte sito di disseminazione ECHA)

ACIDO PERACETICO

LC50 - Pesci.

0,53 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Metodo: OECD Guideline 203; Fonte: sito di disseminazione ECHA)

EC50 - Crostacei.

0,5 mg/l/48h Daphnia magna (Metodo: OECD TG 202; Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

0,16 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (Metodo: EPA OPP 123-3 in GLP; Fonte: sito di disseminazione ECHA)

NOEC Cronica Pesci.

0,0022 mg/l/33 d Danio rerio (Metodo: OECD Guideline 210; Sito di disseminazione di ECHA)

NOEC Cronica Crostacei.

0,05 mg/l Daphnia magna (Metodo: OECD Guideline 211 in GLP; Fonte: sito di disseminazione ECHA)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

0,061 mg/l/72 h Selenastrum capricornutum (Metodo: EPA OPP 123-3, in GLP; Sito di disseminazione ECHA)

Tossicità per i batteri

CE50 Fango attivo: 5,1 mg/l/ 3 h (Metodo: OECD TG 209; Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore).

ACIDO ACETICO



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 12/17

LC50 - Pesci.

75 mg/l/96h Lepomis macrochirus (PA/Office of Pollution Prevention and Toxics)

EC50 - Crostacei.

65 mg/l/48h Daphnia magna (Janssen, CR, EQ Espiritu and G Persoone (1993).)

12.2. Persistenza e degradabilità.

ACQUA OSSIGENATA: facilmente biodegradabile, degradazione > 99%. (OECD 209).

ACIDO ACETICO: Rapidamente Biodegradabile.

ACIDO PERACETICO: facilmente biodegradabile (Metodo: OECD Guideline 301 E; Sito di disseminazione di ECHA)

PRODOTTO (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

Biodegradabilità

Tempo di esposizione: 28 d

Risultato: Rapidamente biodegradabile

Metodo: OECD TG 301 E

con concentrazioni non batteriotossiche

Eliminabilità fisico-chimica

Idrolizzante dopo 7 giorni a ca. il 50 %. pH 4

Idrolizzato dopo 1 giorno al 50% circa. pH 7 e pH 9

AOX

Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

Ulteriori Informazioni

Nell'ambiente si ha rapido idrolisi, riduzione o decomposizione. Si formano le seguenti sostanze: ossigeno, acqua, acido acetico. Acido acetico è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACIDO ACETICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

-0,17 (CRC Press Inc. Boca Raton. USA.)

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili.

12.7. Altri effetti avversi.

Informazione non disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.

Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero: 2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 13/17

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID.

ADR / RID, IMDG,
IATA:

UN: 3149

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.

ADR / RID:

PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSACETICO IN MISCELA STABILIZZATA

IMDG:

HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE, STABILIZED

IATA:

HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE, STABILIZED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG,
IATA:

II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID:

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:

Nr. Kemler: 58

Limited
Quantity 1 L

Codice di
restrizione in
galleria (E)

Disposizione Speciale: -



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022

Pagina n. 14/17

IMDG:	EMS: F-H, S-Q	Limited Quantity 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 554
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 550
	Istruzioni particolari:	A96	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

3. INFIAMMABILE

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto.

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:



Cantel Medical (Italy) S.R.L.
Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:
16. 06.2022
Pagina n. 15/17

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 10,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Org. Perox CD	Perossido organico, categoria CD
Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.



Cantel Medical (Italy) S.R.L.

Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 16/17

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006 e Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e Regolamento (UE) 2020/878 (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. Sito Web Agenzia ECHA



Cantel Medical (Italy) S.R.L.

Via Laurentina 169
00071 POMEZIA (RM)

ISASPOR SINGLE SHOT – SOL. A

DISPOSITIVO MEDICO classe IIb
COD. IDENTIF. ISA/CE/43

Edizione numero: 1

Revisione numero:2

Entrata in vigore dal:

16. 06.2022

Pagina n. 17/17

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 16.

Ed.	Rev.	Data	STATO E MOTIVO DELLE REVISIONI
1	0	30.09.2019	Cambio di Ente Notificato (CE0051)
1	1	07.12.2020	aggiornamento normativo
1	2	16/06/2022	aggiornamento normativo Regolamento (EU) 2020/ 878 ed aggiorna.to CAV in Sez 1.4 come D.lvo 28 Dicembre 2020